



L'Aquila, li 02/11/2019

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

PRI



A00015389/PRES-02 03/12/19 CRA

Al Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo
Lorenzo Sospiri
L'Aquila Sede

Interpellanza a firma del Consigliere SARA MARCOZZI

OGGETTO: Realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località S. Lucia di Atri (Te). Realizzazione III invaso.

PREMESSO CHE:

- il Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento di rifiuti urbani "Piomba-Fino" presentava progetto per la realizzazione di un III invaso relativo a una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località S. Lucia in Atri avente ad oggetto variante sostanziale A.I.A. n. 81/120 del 06/02/2009;
- in data 15/05/2019, con nota prot. n. 0144622/19, il Responsabile dell'Ufficio Gestioni Piani di Bacino e Attività Autorità di Bacino, comunicava che l'intervento in oggetto ricade parzialmente all'interno di un'area a pericolosità elevata – P2 del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito denominato PAI); pertanto, stante quanto previsto dalle norme di attuazione del PAI, l'intervento in oggetto deve ritenersi non consentito;
- in data 07/08/2019, con prot. n. 0010829, il Soprintendente della Direzione Archeologica Bella Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città de L'Aquila e i comuni del Cratere, dott.ssa Rosaria Mencarelli, osservava che non era stata attivata la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici";
- in data 09/08/2019, prot. n. 497, il Presidente del CDA della ASP n.2 di Teramo, dott. Roberto Prospero, faceva pervenire osservazioni ex art. 27 bis del D.Lgs 152/06 in relazione al Provvedimento autorizzatorio unico n. 19/89445 relativo al progetto di cui è oggetto la presente interpellanza. In particolare, il Presidente faceva notare che essendo la ASP n.2 di Teramo, proprietaria del terreno dove insiste il progetto di realizzazione di ampliamento della discarica,

l'Ente non poteva assentire a una diversa destinazione d'uso dei terreni per due ordini di motivi: volontà testamentaria del benefattore inconciliabili con il cambio di destinazione d'uso che non assicurerebbe le finalità sociali di cui all'ex-lpab, nonché l'eventuale profilo di danno che ne risulterebbe dalle coltivazioni biologiche certificate nei terreni sui quali è previsto l'ampliamento della discarica, oltre che su terreni che confinano con altri immobili di proprietà;

- in data 27/09/2019, con prot. n. 269594/19, il Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti, dott. Franco Gerardini, esprimeva parere negativo all'istanza di ampliamento della discarica, facendo riferimento a due criteri escludenti: Area MIPAF e area a pericolosità elevata P2;

- in data 11/10/2019, con prot. n. 525, il R.U.P. nominato dal Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento di rifiuti urbani "Piomba-Fino", dott. Nicola Frattura, controdeducendo alla Comunicazione di preavviso di rigetto, chiedeva una proroga di n. 45 giorni per definire in dettaglio le ragioni sostenute dal Consorzio sulla realizzazioni del progetto;

- in data 30/10/2019, con prot. n. 304071/19, il Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, dott. Domenico Longhi, rispondendo alla richiesta di proroga inviata dal Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento di rifiuti urbani "Piomba-Fino", concedeva n.90 giorni per la produzione della documentazione. Una concessione che supera del doppio, in termini temporali, la richiesta fatta dallo stesso presentatore del progetto.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La sottoscritta Consigliere regionale Sara Marcozzi

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio o Suo delegato, per sapere:

- se è intenzione di Regione Abruzzo autorizzare l'ampliamento della Discarica S. Lucia in Atri e in sub ordine, se il cambio di ubicazione della discarica in altro luogo non debba essere oggetto di una nuova procedura e non solo di una modifica del progetto già presentato.

Il Consigliere regionale
Sara Marcozzi

